



Sapone: “L’Orlandina ci farà divertire. Mai più una gara senza pubblico”

Descrizione

Giovani dirigenti crescono. E non è cosa da poco in una pallacanestro che spesso vive di vecchi retaggi, non garantendo la meritocrazia. All’Orlandina Basket **Antonio Sapone** rappresenta infatti il naturale trait d’union dopo l’uscita dal club di **Giuseppe Sindoni**. Alla soglia dei trent’anni il dirigente è al centro delle scelte di programmazione: *“È un periodo particolarmente frenetico scandito da giornate in cui il telefono è molto caldo. A mio avviso questo è il momento più bello di tutto l’anno perché puoi mettere in campo le tue idee al fine di plasmare la squadra in totale sintonia con l’allenatore e lo staff tecnico. Amo questo momento più delle settimane durante l’anno caratterizzate da allenamenti e partite”*.



Antonio Sapone è il direttore sportivo dell’Orlandina



T...one, è ritornato per dare un contributo sostanzioso nella società in cui è cresciuto
 c... studiato a Roma e sono stato per molto tempo lontano da **Capo d'Orlando**
 ,... presenta la mia casa. Qui conosco tutti: con Giuseppe abbiamo giocato assieme
 proprio nelle **giovanili** dell'Orlandina e lui mi propose sin dal 2013 di fare attività di scouting. Mi sono
 focalizzato sul **mercato americano**, grazie al confronto con lui ho appreso molti segreti. Oltre alla
 valutazione dell'aspetto tecnico del singolo giocatore infatti bisogna stringere una serie di relazioni con
 gli agenti per ottenere tutti i feedback possibili. Conoscendo questa realtà mi sono subito trovato bene
 e in piena sintonia. Restiamo sempre in contatto e la linea di continuità con chi mi ha preceduto è
 evidente”.

La stagione del debutto dietro la scrivania non era semplice, anche per le mille peripezie extra sportive:
 “Ho ricoperto il ruolo di direttore sportivo con compiti dirigenziali, oltre che quelli di team manager e
 scout. Sul mercato ho fatto un passaggio naturale curando tanti aspetti, in primis il dialogo con gli
 agenti, non semplice in una stagione falcidiata dal Covid. La decisione più difficile fu reperire a metà
 stagione il sostituto di **Abdel Fall** in un ruolo delicato come il pivot. Adesso il club mi ha
 responsabilizzato dandomi la responsabilità a trecentosessanta gradi del mercato, insieme al
 presidente”.



Sapone dal tavolo osserva Floyd in azione

Il lavoro di squadra il segreto dell'Orlandina, che oltre all'entusiasmo del dirigente vanta l'esperienza
 dello staff e i consigli di un esperto come Sindoni junior: “Non mi riconosco meriti particolari ma
 ovviamente partivo avvantaggiato dal lavoro di analisi compiuto negli scorsi anni. Lo staff è stato abile,
 prendendosi l'ultima parola, e l'occhio vigile da fuori di Giuseppe ci ha sempre aiutato”.



I naturali e identitario puntano senza nascondersi a giocatori in rampa di lancio. La p... coazzurra narra di atleti arrivati da semi sconosciuti e poi affermatosi ai massimi li... *nti anni di militanza tra massima serie e A2 ti portano a sviluppare una capacità estrema nella sintesi della scheda del giocatore. L'utilizzo di sistemi professionali come "sinergy" infondono dimestichezza nelle scelte da operare trovandoti di fronte a due mercati paralleli. C'è chi predilige pescare dall'usato sicuro con atleti ormai che da anni militano in Italia a costi maggiorati o chi scandaglia tornei meno conosciuti per reperire ottimi atleti, penso a **Xavier Johnson** arrivato lo scorso anno dalla Bulgaria che in A2 sul piatto aveva solo la nostra offerta o l'esordiente **Floyd**, autentica stella del torneo. Si è consapevoli che chi come noi predilige la seconda strada incorre in rischi e può commettere errori. Per questa per abbassare il più possibile questa soglia bisogna curare ogni dettaglio e la soddisfazione è grande quando le prestazioni dell'atleta sul campo alla fine premiano quella scelta".*



Marco Cardani sulla panchina di Bernareggio

L'impatto col nuovo coach **Cardani** è stato subito positivo. Una figura giovane che promette di incastonarsi al meglio nella realtà siciliana: *"Dopo il triennio con coach Sodini ci siamo presi un periodo di pausa al termine di una stagione molto dispendiosa a livello mentale. Abbiamo stilato una rosa di nomi, alla fine tra un ristretto numero tutti abbiamo deciso di convergere sul nome di Cardani. E' una bella scommessa, un 32enne che rispecchia appieno la nostra filosofia. L'ho conosciuto di persona all'arrivo all'aeroporto e grazie a una lunga chiacchierata siamo entrati in piena sintonia. Avevamo le stesse idee sul roster e sul modo di giocare discutendo anche sui primi nomi di nuovi giocatori tra cui lo stesso **Poser**, il nostro primo acquisto da cui ci aspettiamo tanto".*



L'Orlandina dà alcune certezze. Ecco l'analisi dell'uomo mercato paladino: *“Con **Diouf** e **Gay** c'è una uscita dal contratto che non è stata esercitata né dal club né dai ragazzi. Il primo a lasciare la squadra non ha avuto molto tempo per fare vedere tutto il proprio repertorio ma ha un grande potenziale e quest'anno che ritroverà anche il coach con cui è esploso di certo troverà la fiducia per imporsi. Flavio a nostro avviso è stato il migliore nella seconda parte di stagione e puntiamo forte su di lui. **Laganà** è un elemento cardine del club e credo che difenderà i nostri colori ancora per molto tempo. A loro aggiungiamo il classe 2003 **Ellis**, che verrà traghettato in prima squadra e farà vedere il suo talento dopo ottime cose in serie C e nazionale giovanile. Non dimentichiamo il lungo **Tintori**, che è reduce da due seri infortuni in sequenza. Ha voglia di riscatto, servirà una precisa valutazione medica ma siamo felici che sia ancora con noi”.*



Un tutto esaurito al PalaFantozzi, in era pre-Covid

L'identikit del nuovo roster è molto preciso e si non discosta dagli obiettivi del passato torneo, ma sulla carta c'è un alleato in più: *“Costruiremo una squadra giovane, fresca athleticamente e di impatto fisico che farà divertire il **pubblico**. A loro va il nostro primo pensiero. Speriamo infatti possano tornare subito al palazzetto perché nell'ultima stagione non ci siamo mai adeguati alla loro assenza. È un dato di fatto: la gente vuole tornare a vedere la pallacanestro dal vivo, la stagione andava disputata ma non ha senso giocare al chiuso. Secondo me bisognava agire diversamente. Nei palasport dobbiamo rivedere le famiglie, i tifosi storici e gli occasionali”.*

La formazione del patron Sindoni nasce tra e per la gente. Il calore dei sostenitori manca ormai da troppo tempo: *“In un team come l'Orlandina la vendita dei **biglietti** è una voce determinante, che negli anni storicamente ha premiato il club più della vendita degli **abbonamenti**. Dovrà essere la stagione della rinascita, aspettiamo la conferma del ritorno del pubblico”.*

In conclusione Sapone indica le direttrici che l'Orlandina perseguirà anche nella stagione 2021/2022: *“Da due anni ci classifichiamo ai primissimi posti della classifica di A2 per l'utilizzo degli **under**, che garantisce un ritorno economico. La strada, coraggiosa, è ormai tracciata, sia per esigenze di auto-sostenibilità finanziaria che garantiscano un futuro alla società, ma anche per una visione futura su un arco temporale di lungo periodo”.*

Categoria

1. Pallacanestro



D
1

Autore
dstraface

default watermark